

Eraldo Affinati “Tutti i nomi del mondo”

Pag 77, dopo l'ultimo rigo.

Poi gli occhi. I miei sono grandi e marroni, forse stanchi ma pieni di speranza. I suoi di un bellissimo nero, sorridenti e furbetti. E' piccola, ma mi cerca con lo sguardo come se parlasse.

(Come ai cani, glie manca la parola! Quanto è cucciola 'sta pischelletta).

Ed ogni volta che guardo questi occhietti penso, che Success avrà una vita felice, diversa dalla mia.

(Ce poi giurà Felì!).

A tante mie compagne è andata peggio, molte di loro oggi fanno le prostitute, non hanno avuto la forza, il coraggio e la fortuna che ho avuto io.

(Professò questa se sente pure fortunata).

Odio la mia famiglia per avermi venduta, è vero. Ma penso pure che a mia figlia non potrà capitare la stessa cosa, mai. Nascere qui forse è un bene, chissà.

(Vaglielo a dì a tutti quegli italiani che se ne vanno a l'estero Felì, vedi che te dicono!).

Quando sono arrivata non conoscevo nessuno e non sapere neanche una sola parola di italiano, non aiutava di certo, ma poi...

(Poi? Professò quanta ammirazione pè sta ragazza comincio a provà che nun se po spiegà).

Quando l'unica soluzione è trovare la forza, allora la forza la trovi. E vedere che la tua bambina viene al mondo, dopo una traversata, dopo momenti di angoscia e terrore, ti fa sentire così forte che niente può fermarti.

(Tanto forte tipo quanno 'a magica vince er derby professò, capito?).

E allora inizi a studiare, proprio come facevo io con i miei esercizi.

Scegli l'opzione giusta:

- Capoto o Cappotto
- Caramella o Caramela
- Gato o Gatto
- Capeli o Capelli

('Mazza pure le doppie, brava Felì).

Vorrei poterlo tanto dire alle mie amiche, quelle rimaste in Nigeria. Chissà cosa direbbero, Efua ne sarebbe felice. Quando venivano i missionari, lei era la più contenta. Era un bel momento per tutti, loro ci aiutavano, ci portavano da mangiare e giocavano con noi ed Efua era entusiasta; li chiamava "Angeli".

(Sarebbero orgogliose de la loro amichetta, fidate! Professò te che ne dici?).

La mia famiglia no, non deve sapere nulla di me. Mia madre e mio padre non devono sapere neanche che sono diventati nonni, per loro Success sarebbe solo una figlia del peccato.

(Felì nun ce pensà più, loro nun te meritano neanche cor pensiero. Godete la tua pupetta, pensa quanno s'attacca alla zinna e te guarda cò gli occhioni neri e grossi).

Però della Nigeria ricordo molte cose: non fa mai molto freddo, la neve l'ho vista per la prima volta in tutta la mia vita a Milano, e non capivo cosa

fossero quelle cose che cascavano dal cielo, rendendo tutto bianco. E non avevo mai visto le case, i palazzi, le strade come quelle che ci sono qui.

Ma ricordo cascate, fitte foreste... e le zuppe, che in rare occasioni ci preparava mia madre, dal sapore piccante!

(L'avrà mai assaggiata 'a carbonara Felicity, professò? Seconno me ce la dovemo dà sta gioia!).

L'Italia comunque mi piace, l'integrazione non è facile, ma ci sono tante brave persone, che ho avuto la fortuna di incontrare, i gestori delle case di accoglienza, che mi hanno trattato benissimo, le volontarie a scuola, che si prendevano cura di Success, mentre io facevo i miei esercizi.

Il mondo non è sempre cattivo, come ci vogliono far credere, esiste una parte buona e gli incontri, a volte casuali, ce lo fanno capire.

(Te sei una de quelle persone Felì, quelle che te fanno vedè la vita co artri occhi, quelle che te fanno fa mille domande e pure se nun trovi risposte te senti fortunato e fiero d'averle incontrate).

E poi c'è Success. Lei si chiama così perché è il mio più grande successo nella vita.

('hai capito la pupetta che nome importante? Mica come me che me chiamo Ottavio!!!).

Niente accade per caso in questa vita. Le scelte, le cause, le conseguenze.

Le persone che incontri lungo il tuo percorso prendono e danno qualcosa, sempre.

Ciò che hai passato, ti rende la persona che sei. Quello che hai provato, le lacrime, i sorrisi, la gioia, la paura, la felicità ed il dolore fanno di te quel che sei oggi. Mai rinnegare nulla e godere dei propri successi. Io ho il mio più grande. La mia Success.

(E' stato davvero n'onore Felì, Grazie!).